

SAN MATTEO E SANITA' PROVINCIALE

FP CGIL CISL FP e UIL FPL vogliono ringraziare la politica pavese, il consiglio comunale e quello provinciale, il Sindaco di Pavia, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione Lombardia, che è qui presente oggi, per averci dato l'opportunità di discutere un argomento importantissimo che riguarda il Policlinico San Matteo e, secondo noi, tutta la sanità della provincia di Pavia.

Le notizie apparse a mezzo stampa in quest'ultimo periodo, con riferimento allo stato economico-finanziario del San Matteo, hanno creato preoccupazioni tra i lavoratori e la cittadinanza ma sarebbe stato più opportuno ricevere notizie ufficiali dai vertici aziendali e non da articoli di giornale.

Preso atto di tutto ciò e sentiti i precedenti interventi chiediamo che, Regione Lombardia, oltre a farsi carico del risanamento dei debiti del San Matteo, così come è stato fatto per altre realtà sanitarie lombarde, si attivi anche per sanare tutte le problematiche relative alla mancanza di personale.

Il San Matteo, ha una cronica e grave carenza di personale e evidenziamo la necessità che vengano fatti investimenti sulle risorse umane e strumentali per garantire la sicurezza necessaria che, a nostro avviso, è a rischio per gli utenti e per i lavoratori anche alla luce dell'applicazione della nuova normativa obbligatoria (legge 161) in tema di orario di lavoro che viene applicato solo sul 46% delle UU.OO.

Nel mese di Febbraio 2016 l'azienda ha certificato che il fabbisogno reale per portare a regime tutte le UU.OO. del San Matteo era:

52 Infermieri, 3 Ostetriche e 16 Operatori Socio Sanitari per un totale di 71 unità. Dati secondo noi insufficienti.

Per quanto ci riguarda, ad oggi, le unità mancanti sono:

85 Infermieri, 11 Ostetriche e 35 Operatori Socio Sanitari, per un totale di 131 unità, ben 60 unità in più rispetto alla ricognizione svolta dal San Matteo.

Per queste ragioni è importante che sia approfondito il tema dell'organizzazione del lavoro per il rilancio del San Matteo così come concordato tra le parti in prefettura nel mese di Gennaio 2016.

Poiché le aziende stanno preparando la **programmazione organizzativa aziendale strategica**, da inviare a Regione Lombardia, auspichiamo che all'interno del P.O.A.S. **siano privilegiati investimenti mirati, tecnologia e sinergia organizzativa.**

La ricerca è un cardine importante per il San Matteo, per il suo sviluppo e il recupero del ruolo sanitario sul territorio e per questo occorre costruire sinergie con gli altri soggetti interessati, **Università, C.N.A.O. e gli altri I.R.C.C.S. del territorio pavese e lombardo**. Auspichiamo che Regione Lombardia in sinergia con il Ministero trovi un giusto riconoscimento giuridico ed economico per quanto riguarda i ricercatori.

In quest'occasione riteniamo utile anche evidenziare un ragionamento più ampio che riguarda tutta la sanità provinciale, aprendo una discussione su tutto il territorio ragionando su riorganizzazione e razionalizzazione con lo scopo di dare ai cittadini un servizio efficiente ed efficace.

Per questo proponiamo un tavolo istituzionale provinciale che, attraverso la lettura dei bisogni di salute del territorio, così come previsto dal riordino della Legge Regionale 23, possa offrire un servizio mirato e di qualità valorizzando l'eccellenza del nostro territorio, composto dai sindaci, dai Direttori Generali delle aziende sanitarie pubbliche e private che operano nella nostra provincia, dall' A.T.S. che ha un ruolo fondamentale sulla programmazione/vigilanza e dalle parti sociali, volto a soddisfare i bisogni e le esigenze che pervengono dai cittadini pavese, e da quelli che provengono da tutta Italia, creando così, le condizioni per ridare al San Matteo il ruolo di leadership della sanità pavese e nazionale.

Per questo chiediamo al Sindaco di Pavia, in concerto con il Presidente della Provincia, di farsi carico dei problemi da noi evidenziati coinvolgendo tutti i soggetti aventi titolo e competenza compresi i medici di base, che non possono esimersi dalla nuova riorganizzazione, per affrontare le problematiche che la nostra sanità a livello provinciale sta attraversando.

FP CGIL CISL FP e UIL FPL **nel ringraziare tutte le lavoratrici e lavoratori che con professionalità e dedizione fino ad oggi, rinunciando a ferie e riposi, hanno garantito le cure e le prestazioni alla cittadinanza**, si augurano che questo sia solo l'inizio di una nuova fase della sanità nella provincia di Pavia e, **che tutti i soggetti coinvolti, comprese le istituzioni, abbiano a cuore la salute, il benessere e i livelli occupazionali della nostra provincia**.

FP CGIL CISL FP e UIL FPL **restano in attesa di risposte e azioni concrete, per risolvere i problemi della sanità in provincia di Pavia, diversamente metteranno in atto tutte le iniziative necessarie al fine di sensibilizzare la cittadinanza sui punti menzionati**.

Le segreterie provinciali

F.P. C.G.I.L .

C.I.S.L. F.P.

U.I.L. F.PL.

A.GALANTUCCI

D.MOGAVINO

M.GALEPPI

